



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI  
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE  
DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Reg. Det. n. 202 del 17/06/2015

**DETERMINAZIONE n. 4122 del 10 GIU 2015**

**Oggetto: R.D. n. 1775/1933. Concessione di anni dodici all'emungimento di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 3 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Ottaviano. Concessionario: San Domenico Vetraria S.p.A. Codice Pozzi: 051-IN-001-0906/A 051-IN-001-0906/B, 051-IN-001-0906/C.**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 29 maggio 1980, n. 54 (Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate) sono sub-delegate alle province (ora Province e Città Metropolitana di Napoli) tutte le funzioni amministrative in materia di acque ed acquedotti;
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 124 del 08/04/2015, è stato conferito all'Ing. Maria Teresa Celano l'incarico di funzione dirigenziale di Coordinatore dell'Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa;
- alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia sono attribuite, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di rilascio delle concessioni allo sfruttamento di acque pubbliche sotterranee;
- con Deliberazione n. 28 del 29/11/2014, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della L. n. 56/2014, ha approvato il Bilancio per il triennio 2014-2016;
- con Deliberazione n. 553 del 29/11/2014 la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014-2016 ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 e del DPCM 28 dicembre 2011;
- nell'ambito del Progetto 5001 del PEG 50, Art. 295, Esercizio 2015, è allocata la Risorsa 314735 "Versamento da privati - Canoni di concessione di piccole derivazioni di acque (art. 86 D. Lgs 112/98)", destinata all'incasso dei canoni di concessione annuali versati dai concessionari di acque pubbliche.

Visti

- il R.D. n. 1285/1920, "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";
- Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il D. Lgs. n. 275/93 che ha operato il riordino in materia di concessioni di acque pubbliche;
- il D.P.R. n. 238/99, "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge n. 36/94, in materia di risorse idriche";
- il D. Lgs. n. 267/2000 che, all'art. 107 comma 3 lettera f), assegna alla competenza



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

- monocratica del Dirigente l'emissione dei provvedimenti di concessione;
- il D. Lgs. n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regione Campania n. 12 del 12/11/2012, "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 454 del 22/10/2013, con cui sono stati aggiornati gli importi dei canoni annuali di concessione per l'anno 2013.

#### Considerato che

- in che in data 22/02/1996 il sig. Iervolino Luigi, in qualità di legale rappresentante della società San Domenico Vetraria S.p.A. ha presentato, con note iscritte al Prot. Gen. al n. 11221 e al n.11222, istanza di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Ottaviano;
- a seguito di sopralluogo effettuato sull'area interessata in data 11/11/2003, l'addetto alla fase tecnica del procedimento - verificata la corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto dichiarato dall'istante e la compatibilità dell'uso richiesto rispetto allo stato dei luoghi ed alle attività svolte - con relazione tecnica del 02/12/2003 ha dichiarato l'assentibilità della concessione;
- il sig. Iervolino Luigi, in qualità di legale rappresentante della società San Domenico Vetraria S.p.A., con nota Prot. Gen. n. 75986 del 18/09/2003, ha presentato istanza di autorizzazione alla trivellazione e concessione per l'emungimento di acque sotterranee da un terzo pozzo sito anch'esso nel Comune di Ottaviano;
- la trivellazione del pozzo in oggetto è stata autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con Determinazione n. 7590 del 13/07/2005;
- le istanze di concessione sono state inviate all'Autorità di Bacino che con nota prot. n. 859 del 27/03/2015 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione per un consumo totale di 70.000 m<sup>3</sup> annui e per una portata complessiva massima di 27,00 l/s;
- Dipartimento Tecnico dell'Ambiente, a conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, con nota prot. dir. n. 56707 del 07/04/2015 ha comunicato i dati di base per il rilascio della concessione, stabilendo che la stessa sia rilasciata per uso industriale, per una quantità complessiva di 70.000 mc. annui, una portata totale di 27,00 l./sec.

#### Verificata

- la presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dell'istante, richiesti per il rilascio della presente concessione;

#### Dato atto che

- il Concessionario ha eseguito il pagamento del canone dell'anno in corso e dei canoni arretrati;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, comma 5 del Regolamento Regione Campania n. 12/2012 (*Gli adempimenti previsti al comma 4 e la sottoscrizione del disciplinare costituiscono condizioni necessarie per l'adozione del provvedimento finale di concessione*), il disciplinare di concessione, contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, è stato sottoscritto in data 10/06/2015 da Iervolino Luigi in qualità di



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

presidente e legale rappresentante della società San Domenico Vetraria S.p.A., ed è stato acquisito al Registro delle concessioni con il n. 691;

- il disciplinare è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli 1, in data 12/06/2015.

#### Ricordato che

- entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà fornire alla Città Metropolitana di Napoli la prova che il pagamento del canone è stato effettuato e la denuncia del quantitativo d'acqua prelevato nell'anno precedente;

l'art. 55 del R.D. n. 1775/1933 prevede che in caso di inadempimento delle condizioni essenziali della concessione e di mancato pagamento di tre annualità del canone, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare acqua pubblica;

- la presente concessione è suscettibile di revoca e/o modifica per effetto di ulteriori determinazioni dell'Autorità di Bacino finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche.

#### Dato atto

- che il canone annuale di concessione, pari a 2.035,16 è stato calcolato ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 454 del 22/10/2013 in ragione dell'uso industriale e di un volume complessivo pari a 70.000 mc./annui ed è soggetto ad aggiornamenti annuali disposti con deliberazione di G.R. Campania in base al tasso d'inflazione programmato;

- dell'inesistenza di cause di incompatibilità o di conflitto di interesse dei firmatari del presente atto, con riferimento alla normativa vigente ed in particolar modo al codice di comportamento ed alla legge anticorruzione.

#### Ritenuto

- che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

### DETERMINA

1. di dare atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente riportate;
2. di concedere alla società San Domenico Vetraria S.p.A. – con sede a Ottaviano (NA) in viale San Domenico Zona Industriale, – l'emungimento, a scopo industriale, di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 3 pozzi ubicati sul terreno distinto al catasto del Comune Ottaviano al foglio n. 1 particella n. 906, per un quantitativo massimo totale di 70.000 m<sup>3</sup> annui ed una portata complessiva di 27,00 l/sec.;
3. di approvare il disciplinare di concessione Reg. n. 691 del 10/06/2015 - allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale - sottoscritto in pari data da Iervolino Luigi in qualità di presidente e legale rappresentante, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli 1, in data 12/06/2015;



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

4. di stabilire che, conformemente con i criteri di durata delle concessioni fissati con Determinazione n. 5812 del 08/06/2004, la concessione è rilasciata per un periodo di anni dodici successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e che la stessa è condizionata al rispetto da parte del concessionario di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare Reg. n. 691 del 10/06/2015.  
Il concessionario è tenuto a versare alla Città Metropolitana di Napoli in annualità anticipate (entro il 31 gennaio di ogni anno) il canone annuale di concessione, calcolato ai sensi della normativa vigente in ragione dell'uso industriale e di un volume complessivo pari a 70.000 mc annui. Il canone di concessione deve essere corrisposto anche qualora il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Nei casi di decadenza o rinuncia l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data del provvedimento che pronuncia la decadenza, o alla data della comunicazione di rinuncia da parte del concessionario (art. 55, comma 6 R.D. n. 1775/1933);
5. di provvedere all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Il responsabile del procedimento  
dott.ssa Daniela Vitale

L'istruttore amministrativo

dott. Paolo D'Avanzo

Il Dirigente  
Ing. Maria Teresa Celano



**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

*Area Ecologia - Direzione Amministrativa*

Registro n. 691 del 10/06/2015

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la Concessione di emungimento di acqua da un pozzo campo pozzi di n. 3 pozzi a scopo industriale chiesta dalla ditta "San Domenico Vetraria S.p.A." nel Comune di Ottaviano, per una durata di anni dodici.

Codici Pozzi: 051-IN-001-0906 A/B/C;

**PREMESSO**

- 1) che in data 22/02/1996 il sig. Iervolino Luigi, in qualità di legale rappresentante della società San Domenico Vetraria S.p.A. ha presentato, con note iscritte al Prot. Gen. al n. 11221 e al n.11222, istanza di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Ottaviano;
- 2) che a seguito di sopralluogo effettuato sull'area interessata in data 11/11/2003, l'addetto alla fase tecnica del procedimento – verificata la corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto dichiarato dall'istante e la compatibilità dell'uso richiesto rispetto allo stato dei luoghi ed alle attività svolte – con relazione tecnica del 02/12/2003 ha dichiarato l'assentibilità della concessione;
- 3) che il sig. Iervolino Luigi, in qualità di legale rappresentante della società San Domenico Vetraria S.p.A., con nota Prot. Gen. n. 75986 del 18/09/2003, ha presentato istanza di autorizzazione alla trivellazione e concessione per l'emungimento di acque sotterranee

da un terzo pozzo sito anch'esso nel Comune di Ottaviano;

- 4) che la trivellazione del pozzo in oggetto è stata autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con Determinazione n. 7590 del 13/07/2005;
- 5) che le istanze di concessione sono state inviate all'Autorità di Bacino che con nota prot. n. 859 del 27/03/2015 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione per un consumo totale di 70.000 m<sup>3</sup> annui e per una portata complessiva massima di 27,00 l/s;
- 6) che Dipartimento Tecnico dell'Ambiente, a conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, con nota prot. dir. n. 56707 del 07/04/2015 ha comunicato i dati di base per il rilascio della concessione, stabilendo che la stessa sia rilasciata per uso industriale, per una quantità complessiva di 70.000 mc. annui, una portata totale di 27,00 l./sec..

#### **TANTO PREMESSO**

Si stabilisce quanto segue:

##### **ART. 1 - Luogo e modo di presa dell'acqua.**

La derivazione avverrà nel Comune di Ottaviano a mezzo di un campo pozzi di n. 3 pozzi ubicati su terreni distinti al Catasto dello stesso Comune, al foglio 1 particella 906 detenuta a titolo di proprietà. L'emungimento sarà effettuato a mezzo delle opere descritte negli allegati tecnici acquisiti al fascicolo.

##### **ART. 2 - Canone e modalità di pagamento.**

Il Concessionario corrisponderà anticipatamente alla Città Metropolitana di Napoli, entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo successivi aggiornamenti

legati al tasso d'inflazione programmato, l'annuo canone di Euro 2.035,16 calcolato ai sensi della Deliberazione di G.R. Campania n. 454 del 22/10/2013 per uso industriale, in ragione di volume totale di 70.000 mc. annui.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania n. 12/2012, il Concessionario è inoltre tenuto a versare annualmente un sovracanone regionale del 10%, da destinare alle autorità di bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico.

Il canone annuo va corrisposto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, dell'acqua concessagli. Il mancato pagamento dei canoni comporterà l'attivazione delle procedure di legge per la riscossione coattiva di quanto dovuto. Ai sensi dell'art. 96, co.7 del D.lgs. n. 152/2006, il pagamento dei canoni decorre dal 10 agosto 1999.

La ditta avendo già eseguito il pagamento dei canoni arretrati per il periodo 2009-2013, è tenuta a corrispondere alla Città Metropolitana di Napoli, per l'anno 2014 il canone pari a euro 2.035,16 nonché il sovracanone regionale del 10% pari a € 203,52 per un ammontare complessivo di € 2.238,68.

Il pagamento del canone dell'anno in corso e del canone arretrato deve essere effettuato prima della firma del presente disciplinare e rappresenta condizione imprescindibile cui è subordinato il rilascio della concessione. Restano altresì a carico del Concessionario le spese per la registrazione del presente atto e per la pubblicazione del successivo provvedimento concessorio.

**ART. 3 - Quantità ed uso dell'acqua da derivare.**



La quantità d'acqua concessa, è fissata in misura non superiore a complessivi 27,00 litri al secondo ed a 70.000 metri cubi annui totali.

Prelievi superiori alla quantità concessa costituiranno prelievi abusivi, sanzionabili ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933. L'acqua dovrà essere utilizzata per uso industriale.

**ART. 4 - Equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica dell'acquifero.**

Ai sensi dell'art. 12bis del T.U. 11 dicembre 1933, n.1775, così come sostituito dall'art. 96 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, la Città Metropolitana si riserva la verifica dell'equilibrio della falda e la possibilità di ridurre o far cessare gli emungimenti qualora nell'area di prelievo si verificassero significative e costanti riduzioni dei livelli di falda.

**ART. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.**

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua. E' vietato inoltre apportare varianti, spostamenti e trasformazioni delle opere di derivazione e dell'uso dell'acqua, senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio competente della Città Metropolitana di Napoli che, di volta in volta, a seconda della necessità di tali opere per l'esercizio della derivazione, darà le opportune disposizioni. Il potenziale massimo di emungimento dell'impianto di estrazione delle acque non potrà essere superiore alla portata massima concessa, indicata nell'art. 3 del presente disciplinare. A tal fine il Concessionario è tenuto ad effettuare gli interventi tecnici eventualmente necessari per l'adeguamento dell'impianto. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dal R.D. n.1775/1933. La ditta concessionaria è responsabile del buon



funzionamento del contatore installato per la misura dell'acqua estratta e dovrà comunicare alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli, entro il 31 gennaio di ogni anno, il quantitativo d'acqua prelevata. La Città Metropolitana di Napoli riserva a se stessa, ad insindacabile giudizio dell'ufficio, l'azione di sigillo dei contatori. Il personale della Città Metropolitana potrà accedere in qualsiasi momento alle opere di presa e restituzione per accertare il rispetto delle norme del presente atto. Saranno a carico del concessionario tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, per la difesa della proprietà e del buon regime delle falde sotterranee in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accordato in seguito. A cura del titolare della concessione dovrà essere apposto su ogni impianto, in posizione comodamente controllabile da parte dei funzionari addetti ai controlli, una targa in materiale resistente all'usura di dimensioni non inferiori a 600 cm<sup>2</sup>, su cui saranno incise le seguenti informazioni:

- estremi della Determinazione di Concessione
- uso a cui l'impianto è destinato
- volumi concessi.

La targa dovrà essere apposta entro e non oltre i 30 giorni successivi alla notifica della Determinazione di Concessione.

#### **ART. 6 - Durata della concessione.**

Conformemente con i criteri stabiliti con Determinazione n. 5812 del 08/06/2004, la concessione è accordata per un periodo di anni dodici successivi e continui, decorrenti dalla data del successivo provvedimento

concessorio, fatti salvi:

- i casi di rinuncia, decadenza o revoca;
- le limitazioni (prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative) che, ai sensi dell'art. 95 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006, potrebbero derivare all'esercizio del diritto senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della P.A., salvo la riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 7 - Inosservanza delle clausole del disciplinare. Sanzioni.**

In caso di inosservanza delle clausole del presente disciplinare, la Città Metropolitana si riserva di disporre la chiusura del pozzo per un periodo che va da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno e, in caso di inadempimenti gravi e reiterati, di revocare la concessione e ordinare la definitiva chiusura del pozzo. Eventuali danni alle risorse ambientali provocati da comportamenti omissivi o commissivi del Concessionario, saranno segnalati al Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 309 del D. Lgs. n. 152/2006, ai fini dell'adozione delle misure di ripristino ambientale di cui alla parte sesta del medesimo Decreto.

**ART. 8 - Trasferimento di proprietà.**

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà o del possesso del terreno ove è ubicato il pozzo, contestualmente, il Concessionario o il successore sono obbligati a darne notizia alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia. La cessione dell'utenza dovrà essere autorizzata dall'Autorità concedente. A tal fine, il Concessionario ed il successore sono tenuti a richiedere la voltura della concessione entro 30 giorni dal verificarsi del subentro, presentando apposita domanda congiunta alla

Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia.

**ART. 9 - Osservanza di Leggi e Regolamenti.**

Il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 14 agosto 1920, n.1285; del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n.1775 e successive m. e i.; del D. Lgs. n. 152/2006; nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, il riutilizzo delle stesse, l'agricoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la materia urbanistica.

**ART. 10 - Cause di sospensione, modifica e revoca della concessione.**

L'Amministrazione potrà sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente e senza indennizzo, la concessione:

- a) nei casi previsti dall'art.55 del T.U. 1775/33;
- b) per l'inosservanza delle prescrizioni del presente disciplinare nonché delle disposizioni legislative di cui all'art.9;
- c) se l'utilizzazione della falda dovesse risultare incompatibile con il buon regime delle acque pubbliche;
- d) per effetto di successive determinazioni dell'Autorità di Bacino finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche;
- e) per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

**ART. 11 - Rinnovo della concessione. Rinuncia al titolo concessorio.**

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione di domanda alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia almeno centottanta giorni prima della scadenza. La volontà di rinunciare alla concessione deve essere comunicata in forma scritta all'Amministrazione. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di

ricezione della comunicazione di rinuncia.

**ART. 12 - Le opere di derivazione alla cessazione dell'utenza.**

Alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, il pozzo dovrà essere sigillato, secondo le prescrizioni della Città Metropolitana di Napoli, a cura e spese del concessionario.

**ART. 13 - Domicilio legale.**

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio legale in Viale San Domenico Zona Industriale – 80044 Ottaviano (NA).

Ai fini dell'invio tramite posta elettronica certificata di comunicazioni, atti e provvedimenti relativi alla concessione in argomento, il Concessionario indica il seguente indirizzo PEC: sandomenicovetrariaspa@legalmail.it

**ART. 14 - Decorrenza della concessione.**

Il presente atto, costituendo mero atto di sottomissione alle condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, non determina l'inizio della decorrenza della concessione, che è subordinato al rilascio del successivo provvedimento concessorio.

**ART. 15 - Accettazione delle clausole del disciplinare.**

Il Concessionario San Domenico Vetraria S.p.A. - nella persona del presidente e legale rappresentante Iervolino Luigi, nato a Ottaviano il 30/11/1933 - avendo preso piena conoscenza del presente disciplinare, ne accetta senza riserva alcuna tutti gli obblighi e le condizioni.

Napoli li 12/6/2015.....Il Concessionario:

Documento: Tipo: Carta d'identità



Numero. AS8731022

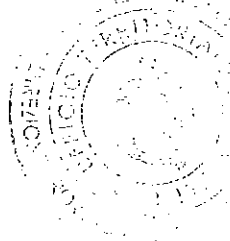
Rilasciato da: Comune di Ottaviano

In data: 02/12/2010

Il Funzionario: dott.ssa Daniela Vitale



 <b>Agenzia Entrate</b>		 <b>Direzione Provinciale Idi Napoli</b> <b>Ufficio territoriale di Napoli I</b>	
REGISTRATO AL N.	2926		3
MOD. 71/M add.	12 GIU 2015	Data versam.	
TOTALE VERSATO €		200	
IL DIRETTORE			



Publicato all'Albo Pretorio on line

18 GIU 2015

Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il funzionario

**DENUNCIA DELLE QUANTITÀ DI ACQUA PUBBLICA DERIVATE NELL'ANNO \_\_\_\_\_**

(Ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 152/2006)

***DATI RELATIVI ALLA DITTA INTESTATARIA***

Titolare concessione:	_____
Indirizzo:	_____
Tel. _____	Fax _____
Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)	_____
(per chi non possiede la PEC) Indirizzo di posta elettronica	_____

***DATI RELATIVI AL POZZO***

Codice identificativo pozzo	_____
Uso	_____
Disciplinare n. _____	Metri cubi concessi _____
In data _____	è stata rilevata la seguente <u>lettura</u> del contatore: mc. _____
pari a un <u>consumo</u> dell'anno _____	di mc. _____
Eventuali osservazioni	_____ _____ _____

**DA INVIARE**

via posta all'indirizzo: Città Metropolitana di Napoli  
Direzione Amministrativa Area Ecologia  
Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli

oppure via fax al n. 081 7949575

oppure via PEC (per i soli titolari di una casella di Posta Elettronica Certificata):  
cittametropolitana.na@pec.it